

IMPIANTI SCOTER S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-05-2020

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO ITALIA 23 SAN VITO DI CADORE BL
Codice Fiscale	00210240255
Numero Rea	BL 42019
P.I.	00210240255
Capitale Sociale Euro	388408.87 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI SAN VITO DI CADORE
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI SAN VITO DI CADORE
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-05-2020	31-05-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	224.390	244.877
II - Immobilizzazioni materiali	1.379.540	1.507.952
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.645	1.645
Totale immobilizzazioni (B)	1.605.575	1.754.474
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	886	402
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.372	45.189
imposte anticipate	21.858	39.968
Totale crediti	68.230	85.157
IV - Disponibilità liquide	1.545	2.331
Totale attivo circolante (C)	70.661	87.890
D) Ratei e risconti	21.304	16.013
Totale attivo	1.697.540	1.858.377
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	118.384	500.000
IV - Riserva legale	-	35.901
VI - Altre riserve	1	171.026
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	111.324
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	37.935	(704.214)
Totale patrimonio netto	156.320	114.037
B) Fondi per rischi e oneri	64.414	36.998
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	96.883	89.879
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	966.969	1.111.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	132.585	200.106
Totale debiti	1.099.554	1.311.721
E) Ratei e risconti	280.369	305.742
Totale passivo	1.697.540	1.858.377

Conto economico

31-05-2020 31-05-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	749.602	683.007
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.644	1.298
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.619	1.750
altri	299.518	29.137
Totale altri ricavi e proventi	308.137	30.887
Totale valore della produzione	1.060.383	715.192
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	48.510	73.588
7) per servizi	339.976	307.520
8) per godimento di beni di terzi	37.112	46.667
9) per il personale		
a) salari e stipendi	245.072	235.250
b) oneri sociali	81.044	76.836
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	15.123	16.846
c) trattamento di fine rapporto	15.048	16.846
e) altri costi	75	-
Totale costi per il personale	341.239	328.932
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	171.164	597.487
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.487	24.522
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	150.677	167.105
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	405.860
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26	27
Totale ammortamenti e svalutazioni	171.190	597.514
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(484)	562
14) oneri diversi di gestione	32.487	20.303
Totale costi della produzione	970.030	1.375.086
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	90.353	(659.894)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7	1
Totale proventi diversi dai precedenti	7	1
Totale altri proventi finanziari	7	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	28.283	30.722
Totale interessi e altri oneri finanziari	28.283	30.722
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(28.276)	(30.721)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	62.077	(690.615)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1	-
imposte relative a esercizi precedenti	7.940	684
imposte differite e anticipate	16.201	12.915

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.142	13.599
21) Utile (perdita) dell'esercizio	37.935	(704.214)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-05-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/05/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta vengono iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26. Peraltro la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Nell'esercizio precedente l'Organo amministrativo ha riesaminato la recuperabilità futura dei costi capitalizzati, ritenendo che alla data di riferimento del bilancio esistessero indicatori di potenziali perdite di valore degli stessi. Come consentito dall'OIC 9 - Svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, si è fatto ricorso al metodo semplificato per determinare il valore recuperabile dei beni ammortizzabili sulla base della capacità di ammortamento, ovvero sulla capacità prospettica della gestione di garantire un margine economico almeno pari all'entità degli ammortamenti.

Il piano industriale elaborato con riferimento al quinquennio 2019-2024 ha evidenziato che, senza tenere conto dell'effetto economico di eventuali nuovi investimenti incrementali, i risultati economici attesi nel periodo esaminato saranno con elevata probabilità non sufficienti a garantire la copertura degli ammortamenti; ne è emerso, nello specifico, un differenziale di 405.860 Euro e, conseguentemente, nel bilancio dell'esercizio chiuso in data 31/05/2019 è stata appostata a conto economico una corrispondente svalutazione. Contabilmente la perdita di valore è stata ripartita in modo lineare sui singoli cespiti, ovvero con un criterio proporzionale basato sul loro valore residuo alla data di chiusura dell'esercizio, in modo tale che nei prossimi esercizi la quota di ammortamento verrà calcolata sul minor valore attribuito a ciascun bene e risulterà, quindi, essa stessa ridotta.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

In concreto, le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla capitalizzazione di oneri aventi utilità pluriennale. Nel dettaglio:

- oneri sostenuti per la realizzazione di nuovi tracciati sciistici e per gli interventi di ampliamento degli stessi, trattati come costi incrementativi su beni di terzi; per questa voce si è ritenuto congruo un periodo di ammortamento di dieci anni. Nella voce sono iscritte anche le spese di ripristino della "pista bianca" interessata dall'evento franoso del 4 agosto 2015;
- oneri sostenuti per la realizzazione dei parcheggi su terreni di proprietà delle Regole di San Vito di Cadore, trattati come migliorie su beni di terzi e per i quali si è ritenuto congruo un periodo di ammortamento di 30 anni;
- spese per la costituzione del vincolo trentennale a favore delle Regole di San Vito di Cadore su terreni "compensativi" di aree su cui insistono i tracciati delle piste "Ciastel" ed "Antelao";
- manutenzioni straordinarie su fabbricato di proprietà delle Regole di San Vito, per le quali si è ritenuto congruo un periodo di ammortamento di dieci anni, che si chiude nel periodo in esame.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è rappresentata dalla capitalizzazione delle spese per lo studio di fattibilità degli impianti e delle piste di collegamento con il comprensorio del Monte Civetta. Alla luce dei molti ostacoli alla concreta realizzazione del progetto, nel bilancio dell'esercizio 2012/2013 si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione completa di questa posta, mantenendola a bilancio per il valore simbolico di un Euro.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti a cavo	5,00%
Impianti di innevamento artificiale	5,00%
Autoveicoli, battipista	5,00%
Impianti generici e attrezzature officina	5,00%
Attrezzatura varia e minuta	6,00%
Macchine elettroniche	10,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	6,00%
Sistemi di lettura titoli di accesso	10,00%
Nastro trasportatore parco neve-sole	7,50%
Impianti generici garage/noleggio	4,00%
Veicoli per trasporto persone	12,50%

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio l'ammortamento viene ragguagliato a giorni, in considerazione del fatto che gli investimenti sono normalmente effettuati nei periodi di chiusura ed in vista della stagione invernale; ciò porta a delle variazioni temporanee rispetto ai criteri fiscali di calcolo degli ammortamenti, che vengono peraltro riflesse nel calcolo della connessa fiscalità differita.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 2426 comma 1 n.3 del Codice Civile, e in aggiunta a quanto già evidenziato sopra, si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio la struttura dello Ski bar, che nel frattempo è stata smantellata, risulta durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il costo di acquisto o di produzione. In assenza delle condizioni che hanno indotto alla svalutazione nell'esercizio 2014/2015, nel presente bilancio sarebbero stati iscritti maggiori ammortamenti per 5.029 Euro, mentre l'attivo patrimoniale sarebbe risultato più elevato di 11.098 Euro.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, mentre non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato. In concreto tali rimanenze sono rappresentate da scorte di biglietti di accesso agli impianti e da prodotti petroliferi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 80,00.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risultasse cambiata verrebbero apportate le opportune variazioni.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	810.256	4.254.388	1.645	5.066.289
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	418.625	2.370.089		2.788.714
Svalutazioni	146.754	376.347	-	523.101
Valore di bilancio	244.877	1.507.952	1.645	1.754.474
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	22.461	-	22.461
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	157	-	157
Ammortamento dell'esercizio	20.487	150.677		171.164
Totale variazioni	(20.487)	(128.373)	-	(148.860)
Valore di fine esercizio				
Costo	810.256	4.276.298	1.645	5.088.199
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	439.112	2.520.450		2.959.562
Svalutazioni	146.754	376.308	-	523.062
Valore di bilancio	224.390	1.379.540	1.645	1.605.575

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Rimanenze</i>									

Riman. mat.prime, sussid. e di consumo	402	886	-	-	402	886	484	120
Totale	402	886	-	-	402	886	484	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio della voce in commento:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Clienti terzi Italia	5.410	5.641	-	-	2.211	8.840	3.430	63
	Depositi cauzionali vari	3.145	-	-	-	-	3.145	-	-
	Crediti vari v/terzi	179	167.185	-	-	167.183	181	2	1
	Personale c /arrotondamenti	1	44	-	-	42	3	2	200
	Fornitori terzi Italia	278	-	-	-	-	278	-	-
	IVA sospesa acq. - art.17ter DPR 633/72	36.229	72.347	-	-	75.071	33.505	2.724-	8-
	Crediti d'imposta da leggi speciali	-	500	-	-	-	500	500	-
	Crediti IRES per imposte anticipate	39.339	4.295	-	-	22.209	21.425	17.914-	46-
	Crediti IRAP per imposte anticipate	629	-	-	-	196	433	196-	31-
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	54-	-	-	-	26	80-	26-	48
	Totale	85.156	250.012	-	-	266.938	68.230	16.926-	

Si attesta che non sussistono crediti con scadenza che superi l'esercizio successivo; fra le attività per imposte anticipate, tuttavia, sono iscritti valori attinenti ad immobilizzazioni oggetto di svalutazione, per i quali il riassorbimento attraverso il processo di ammortamento valido a fini fiscali è atteso in esercizi futuri in conformità al piano di ammortamento originariamente adottato.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/06/2017	500.000	-	171.024	570.802-	300.441	400.663
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	15.022	-	285.419	300.441-	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	2	1-	-	1
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	417.587	417.587
Saldo finale al 31/05/2018	500.000	15.022	171.026	285.384-	417.587	818.251
Saldo iniziale al 1/06/2018	500.000	15.022	171.026	285.384-	417.587	818.251
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	20.879	-	396.708	417.587-	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	704.214-	704.214-
Saldo finale al 31/05/2019	500.000	35.901	171.026	111.324	704.214-	114.037
Saldo iniziale al 1/06/2019	500.000	35.901	171.026	111.324	704.214-	114.037
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	385.963-	35.901-	171.026-	111.324-	704.214	-
- Operazioni sul capitale	4.347	-	-	-	-	4.347

- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	1	-	-	1
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-	37.935	37.935
Saldo finale al 31/05/2020	118.384	-	1	-	37.935	156.320

L'assemblea dei soci dello scorso 13 marzo 2020, preso atto che le perdite sofferte dalla società avevano intaccato il capitale sociale di 500.000,00 Euro per oltre un terzo, ha deliberato la riduzione del medesimo approvando al contempo una proposta di aumento di capitale scindibile fino ad un massimo di 700.000,00 Euro, da offrire in opzione anche a non soci. Al termine del periodo concesso ai soci per l'esercizio del diritto di opzione, coincidente con la data di chiusura dell'esercizio, risultavano sottoscrizioni per Euro 4.347 con conseguente aumento del capitale sociale a 118.393,91 Euro.

Si rinvia alla parte finale del presente documento per le informazioni sulla chiusura dell'operazione di aumento di capitale.

Debiti

Nella tabella seguente viene fornito il dettaglio della voce in base alla tipologia di creditore:

	Saldo al 31/05/2020	Saldo 31/05/2019	Variazione
Debiti verso banche	275.106	482.070	(206.964)
Debiti verso fornitori	338.392	392.804	(54.412)
Debiti tributari	216.969	200.562	16.407
Debiti vs.istituti di previd. e ass.za sociale	79.122	61.760	17.362
Altri debiti	189.965	174.525	15.440
Totale Debiti	1.099.554	1.311.721	(212.167)

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi e al dettaglio della loro composizione.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei passivi	297	644	-	-	302	639	342	115
	Risconti passivi	305.445	-	-	-	25.715	279.730	25.715-	8-
	Totale	305.742	644	-	-	26.017	280.369	25.373-	

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		

Ratei interessi passivi maturati su finanziamenti bancari	639
Risconto contributo c/impianti parcheggio Brosolas	140.060
Risconto contributo c/impianti L.2/2007	84.517
Risconto contributo c/impianti revisione seggiovia Sapiaza-Tambres	33.433
Risconto contributo c/impianti Reg.Veneto aree sciabili DGR 740/2012	13.630
Risconto contributo c/impianti Lr 2007/2008 nastro trasportatore	4.821
Risconto contributo c/impianti DGR 2043 03/05/2010 impianto innevamento	771
Risconto passivo contratti pubblicitari	2.498
Totale	280.369

Nel caso dei contributi in conto impianti, il risconto è calcolato in funzione della durata dell'ammortamento degli investimenti per i quali sono stati ottenuti i contributi stessi. Vi è quindi una quota considerevole di risconti afferente a proventi che saranno di competenza di esercizi oltre quello successivo; l'importo in questione è pari a Euro 257.022.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.5 Altri ricavi e proventi	127.383	Indennizzo assicurativo danni evento franoso marzo 2019
A.5 Altri ricavi e proventi	145.189	Contributo ripristino danni evento franoso agosto 2015

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono alla stima di sanzioni e interessi correlate al mancato versamento di imposte IRES e IRAP nell'esercizio 2018/2019, dovuto alla forte condizione di tensione finanziaria esistente in concomitanza con le scadenze fiscali.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP. Le imposte differite sono state calcolate utilizzando le aliquote attese negli esercizi in cui è atteso il riassorbimento delle differenze temporanee e pari, quindi, al 24,00% per l'IRES, ed al 3,90% per l'IRAP.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	89.289	11.098
Totale differenze temporanee imponibili	90.552	-
Differenze temporanee nette	1.263	(11.098)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(15.698)	(629)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	16.000	196
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	302	(433)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Costi deducibili per cassa	8.919	248	9.167	24,00%	2.200	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori deducibili per cassa	52.869	3.433	56.302	24,00%	13.513	-	-
Differenziale ammortamenti fiscali N.D. anno di acquisizione	2.459	256	2.715	24,00%	651	-	-
IRES anticipata interessi passivi deducibili ex art. 109 C.7 TUIR	825	5.420	6.245	24,00%	1.499	-	-
Imposte anticipate su immob.ni materiali svalutate	16.127	(5.029)	11.098	24,00%	2.664	3,90%	433
IRES anticipata su spese manutenzione N.D. art. 102 comma 6	74.917	(74.917)	-	-	-	-	-
Ires anticipata su eccedenza ACE riportabile	7.798	(4.036)	3.762	24,00%	903	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Disallineamenti valori fiscali ammortamenti	98.504	(7.952)	90.552	24,00%	21.732

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
IRES su perdite fiscali riportabili escluse	555.050	39.304	594.354	24,00%	142.645	-	-
IRES anticipata spese N.D. art. 102 comma 6 escluse	74.917	-	74.917	24,00%	17.980	-	-
Imposte anticipate escluse su svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	405.860	(21.190)	384.670	24,00%	92.321	3,90%	15.002

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Ammontare	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale
Perdite fiscali				
dell'esercizio	39.304		363.296	
di esercizi precedenti	555.050		191.754	
Totale perdite fiscali	594.354		555.050	
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24,00%	-	24,00%

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto esiste la ragionevole certezza che, nel periodo in cui le differenze temporanee si riverseranno, il reddito imponibile sarà non inferiore a tali differenze. Si evidenzia, inoltre, che in prospettiva le differenze temporanee deducibili troveranno parziale compensazione in differenze temporanee imponibili legate al ciclo degli ammortamenti dei beni strumentali.

Per quanto riguarda le attività per imposte anticipate su perdite fiscali maturate negli esercizi precedenti, l'Organo amministrativo, come già negli scorsi anni, ha dato atto della impossibilità di determinare con ragionevole certezza i tempi di un loro riassorbimento, e ha quindi deciso di non iscriverle a bilancio; l'importo cumulato delle perdite riportabili ammonta ad Euro 594.354.

Nell'esercizio 2015/2016 si è provveduto ad iscrivere le imposte anticipate relative alla quota di spese di manutenzione sostenute nell'anno, le quali comprendevano in particolare gli oneri per il ripristino della seggiovia San Marco a seguito dell'evento alluvionale e franoso del 4 agosto 2015, e risultate eccedenti rispetto ai limiti di cui all'art. 102 comma 6 del T.U.I.R.. Tali costi risultano deducibili in quote costanti nei cinque periodi d'imposta successivi e, dunque, fino al periodo

d'imposta 2020/2021. In conformità al cronoprogramma dei lavori di ripristino e alle conseguenti tempistiche attese per la erogazione dell'indennizzo pubblico riconosciuto alla società, si è ritenuto che tali quote sarebbero andate ad impattare - riducendoli - su risultati reddituali positivi con elevata probabilità sino all'esercizio 2019/2020, come in effetti avvenuto tranne che nel periodo d'imposta precedente. La maggiore incertezza sulle prospettive di reddito per l'esercizio 2020/2021 ha, invece, indotto prudenzialmente ad escludere il computo dell'IRES anticipata sull'ultima quota; l'iscrizione delle imposte anticipate su tale quota avrebbe comportato la rilevazione di un maggior credito e di una minore perdita di esercizio pari a 17.980,00 Euro.

Nell'esercizio, infine, si è ritenuto di continuare ad escludere dal computo delle imposte anticipate la svalutazione straordinaria operata sui beni ammortizzabili nell'esercizio precedente; ciò in quanto la svalutazione ha un impatto fiscale tendenzialmente nullo e non comporterà, quindi, un miglioramento dei risultati reddituali, che ci si attende nei prossimi esercizi ancora mediamente negativi.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

La società ha predisposto il rendiconto finanziario, che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito partendo dal risultato di esercizio e rettificandolo delle componenti non monetarie.

Si attesta che sulle disponibilità liquide non vi sono vincoli o restrizioni legali di alcun genere; le stesse sono quindi liberamente utilizzabili dalla società.

	Importo al 31/05 /2020	Importo al 31/05 /2019
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	37.935	(704.214)
Imposte sul reddito	24.143	13.599
Interessi passivi (interessi attivi)	28.276	30.721
(Dividendi)		
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	147	
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione</i>	<i>90.501</i>	<i>(659.894)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	36.355	20.598
Ammortamenti delle immobilizzazioni	171.164	191.627
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		405.860
Altre rettifiche per elementi non monetari	(25.352)	(22.708)
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>272.668</i>	<i>(64.517)</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(484)	562
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	(3.419)	127
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(56.370)	2.235
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.291)	3.007
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.665)	(3.503)
Altre variazioni del capitale circolante netto	42.904	164.504
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>247.343</i>	<i>102.415</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(24.227)	(26.422)
(Imposte sul reddito pagate)	(1)	
Dividendi incassati		

(Utilizzo dei fondi)		(820)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	223.115	75.173
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(20.967)	(4.900)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(1.298)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(20.967)	(6.198)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	(80.178)	12.034
Accensione finanziamenti	40.000	80.000
Rimborso finanziamenti	(167.103)	(160.734)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.347	
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(202.934)	(68.700)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(786)	275
Disponibilità liquide al 1/06/2019	2.331	2.056
Disponibilità liquide al 31/05/2020	1.545	2.331
Differenza di quadratura		

* * *

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	6
Totale Dipendenti	7

L'organico medio è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente. La società esercita un'attività con carattere prettamente stagionale, per cui ai tre dipendenti assunti a tempo indeterminato si affianca del personale assunto a tempo determinato in funzione del periodo di apertura degli impianti di risalita oppure delle tempistiche di esecuzione degli interventi di manutenzione programmati. Il dato delle U.L.A., calcolato considerando la media giornaliera, è pari a 0,63 per gli impiegati e a 5,96 per gli operai, con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	10.800	10.800

Gli importi sopra indicati sono da intendersi al lordo degli oneri fiscali e previdenziali a carico dei percipienti, mentre non includono la quota di contributi previdenziali a carico della Società.

Relativamente ai compensi deliberati a favore dei componenti del Collegio sindacale, si precisa che allo stesso è affidato anche l'incarico di revisione legale dei conti, a fronte del quale è previsto un compenso complessivo lordo compreso nell'importo indicato in tabella e pari a 4.500,00 Euro annui.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che in data 15/09/2020 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale a pagamento deliberata dall'assemblea dei soci del 13 marzo 2020.

Il riscontro è stato soddisfacente, con sottoscrizioni per complessivi 270.024,96 Euro che si aggiungono ai 4.345,91 Euro sottoscritti entro la data del 31 maggio 2020 dai soci che hanno esercitato già alla prima scadenza prevista il diritto di opzione.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa, ai sensi dell'art. 2497-bis C.C., che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di San Vito di Cadore.

Nel seguente prospetto riepilogativo sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal suddetto Ente esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	29.498.826	29.564.621
C) Attivo circolante	5.069.765	3.090.467
Totale attivo	34.568.591	32.655.088
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.606.317	2.606.317
Riserve	23.053.788	23.551.594
Utile (perdita) dell'esercizio	1.436.404	(497.807)
Totale patrimonio netto	27.096.509	25.660.104
D) Debiti	3.443.434	2.966.336
E) Ratei e risconti passivi	4.028.648	4.028.648
Totale passivo	34.568.591	32.655.088

Si precisa che l'Ente controllante si è avvalso di quanto previsto dall'art. 57, comma 2- ter Legge 157/2019 in merito alla facoltatività della contabilità economico-patrimoniale dei piccoli Comuni. Per tale ragione non vengono fornite le informazioni sul Conto Economico dell'Ente in questione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio, e precisamente in data 17/02/2020, ha ricevuto dal Comune di San Vito di Cadore la somma di Euro 145.189,05 quale quarta tranche del risarcimento per l'evento calamitoso dell'agosto 2015, come da atto di liquidazione n°2 del 04/02/2020.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 189,70 alla riserva legale;

euro 37.749,86 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/05/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

San Vito di Cadore, 26/10/2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Dr. Raffaello Lorenzi